

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Dopo la vendetta, l'insulto

Le affettuose dimostrazioni dei miei compaesani mi compensano dell'insulto villano.

Così Giuseppe Saracco aveva telegrafato alla Società Operaia di Bistagno che inviava all'illustre conterraneo una nobile protesta di affetto e di reverenza nell'occasione in cui il Presidente del Consiglio, lasciandosi vincere dalle inclinazioni volgari, usava un linguaggio che lo stesso nuovo Presidente del Senato, che pur gli doveva la recente nomina, non esitava a qualificare con parole certo poco lusinghiere.

E così se alcuno poteva dubitare ancora delle causali che avevano determinato un provvedimento ch'ebbe le proteste di quanti non vestono la livrea dei ministeriali ad ogni costo, il linguaggio ineducato e triviale usato dall'on. Giolitti, all'indirizzo di un uomo venerando che ha il merito appunto di rappresentare metodi ed inclinazioni affatto opposte, venne in buon punto a torre ogni equivoco ed ogni inganno.

È la fiera risposta di Giuseppe Saracco, nella quale è riassunta tutta la vibrante energia dell'insigne uomo, punto affievolita dagli anni, ha detto anche chiaramente in pieno Senato quali meschine giustificazioni della privata vendetta erano l'asserite non buone condizioni della sua salute.

Fu certo un momento tormentoso per il Presidente del Consiglio quando, colpito in pieno petto dalla sdegnosa protesta di un uomo che attinge maggior forza da un passato incontaminato e purissimo,

fu costretto a piegare la fronte e fare umili scuse all'offeso.

E così, mentre più rifiuse il nome glorioso e venerando di Giuseppe Saracco, s'ebbe una nuova e sconsolante constatazione delle doti degli uomini di Stato a cui è costretta oggi ad affidare l'Italia i proprii destini.

E pensare che la supina maggioranza parlamentare, a giustificare la propria adorazione, afferma che l'Italia non ha oggi altro uomo che la possa governare! Povero paese!

LEGA ACQUESE CONTRO LA TUBERCOLOSIS

Domenica 11 corrente, in una sala del Casino Sociale, ebbe luogo la prima adunanza della Direzione della Lega.

Presiedeva il Cav. Maggiorino Garbarino, presidente effettivo, il quale dopo alcune parole di ringraziamento per la carica onorifica cui fu chiamato, delegò il signor Belom Ottolenghi a parlare dello stato attuale della Lega.

Questi, dopo avere brevemente parlato in riguardo, espresse il suo dubbio sulla legalità della Direzione attuale, opinando che i soci della Lega debbano essere chiamati a confermarla e a completarla.

Dopo una vivace discussione in proposito, si giudicò di indire un'assemblea generale straordinaria per il giorno 8 Gennaio onde sottoporre ad essa la nomina di tutta la Direzione ed il bilancio preventivo della Lega.

Il signor Ottolenghi Belom iniziò quindi una sottoscrizione fra i presenti onde più rapidamente sviluppare le forze dell'Associazione. L'esito di essa che fu seguita e sarà certo ancora continuata dalla parte migliore della cittadinanza è riportato qui appresso.

Ed ora poche parole di commento. La Lega antitubercolare acquese vuole far presto e bene. Essa intende già nel 1905 di cominciare i suoi lavori procedendo ad acquisto di mezzi di pre-

venzione contro la terribile malattia: stufa di disinfezione, sputacchiere, ecc. Essa vorrebbe tosto soccorrere i poveri tubercolosi con medicinali, vitto, carne, ecc. In seguito intende creare un dispensario ed un piccolo locale di ricovero per gli infelici che non possono essere curati a domicilio e che per la loro malattia non possono essere ricoverati negli ospedali.

Dia la cittadinanza largo appoggio ai volontari che hanno preso la nobile iniziativa; e l'igiene cittadina ne sarà molto migliorata; i poveri malati benediranno la mano di chi li soccorre, togliendo nello stesso tempo alle loro famiglie l'incubo del contagio.

La Lega si rivolge alle persone tutte di cuore senza distinzione di sesso né di casta: chi può dare, dia; o almeno si iscriva alla lega pagando le due modeste lire che si richieggono. E l'esito sarà sicuro e brillante.

SOTTOSCRIZIONE

per la Lega contro la tubercolosi

Prima Lista

Ottolenghi Belom - 1 ^a offerta	L. 200
" " 2 ^a "	" 1000
Avv. Garbarino Maggiorino	" 50
Dott. Ubertis Francesco di Visone	" 50
Dott. Achille Debenedetti	" 50
Cav. P. Caffarelli	" 50
Sacerdote Giuseppe	" 50
Cav. Mignone Giacinto	" 50
Prof. Bartolomeo Ferreri	" 50
Dott. Riccardo De-Alessandri	" 25
Cav. Ing. Paolo Sgorlo	" 25
Cav. Depetris Not. Luigi	" 25
Avv. Magnani segr. Prefettura	" 5
Buffa Andrea - Visone	" 50
Thea Don Michele, Arciprete Visone	" 50
Caratti, Segretario Comunale, Visone	" 5
Fratelli Beccaro	" 200
Ottolenghi Avvocato Raffaele - 1 ^a offerta	" 400
Cav. Avv. Paolo Braggio	" 50
Cav. Ottolenghi Moise Sanson	" 25
Cav. Avv. G. Guglieri	" 10
Rosalia Malusardi Calcagno	" 50
Oreste Levi fu Giuseppe	" 10
Jona Iair, Esattore	" 25
Rabbino Adolfo Ancona	" 5

Totale L. 2485

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Farmacia Ferreri e presso il negozio L. Ottolenghi, nonché presso il sig. esattore Jona Iair.

In giro per Acqui

Negli ultimi anni Acqui ha avuto dei notevoli miglioramenti nel ramo edilizio per merito di privati e del Comune ed è veramente doloroso constatare come di questa proprietà si abbia così poca cura e la si lasci insudiciare in ogni modo con stampiglie, carbone ecc.

Pare a noi che se le guardie comunali adempissero a quella che dovrebbe essere la loro funzione più naturale e colpissero inesorabilmente con delle severe contravvenzioni quanti violano così il diritto altrui, qualche cosa certo si otterrebbe di buono.

Intanto rimangono ancora, specialmente sugli edifici comunali, le tracce dell'ultima lotta elettorale, tracce non tutte serene e parlamentari e nessuno pensa a farle scomparire.

Uno dei più bersagliati è il palazzo delle Nuove Terme la cui facciata è ridotta in stato veramente deplorabile. Anche l'intonaco deve essere in molte parti riparato e ripulito perchè incominci il Comune a dare il buon esempio agli altri proprietari.

Anche il lastricato dei portici reclama prepotentemente delle riparazioni. Forse per difetto di costruzioni, forse a causa dei vapori dell'acqua solforosa, fatto è che le lastre di Luserna si sono quasi tutte smosse tanto da determinare avallamenti e promontori poco... igienici per tutti e specialmente per gli ammalati dello Stabilimento.

Chi procede oltre pel Corso dei Bagni rimane ammirato dinanzi alla splendida costruzione dei sigg. Cugini Papis antistante al teatro.

Nessuno avrebbe creduto mai che in così breve volger di tempo quella specie di rovine antiche avremmo assunta la forma di un edificio magnifico nel complesso e nel più minuto dettaglio. I proprietari hanno proprio fatto le cose da gran signori ed hanno trovato un eccellente progettista nell'Ing. Cav. Luigi Ivaldi che nulla ha trascurato perchè il nuovo palazzo riuscisse degno di una delle primarie stazioni balnearie.

I locali sono preparati perchè vi possa trovar sede un elegantissimo